

**RENATO ROSSI, *Preghiera interreligiosa alla Gorgona: giornata di solidarietà con i carcerati*, in «Toscana Oggi», 36/22 (2018), p. 10**

Sabato 26 maggio, l'isola di Gorgona è stata invasa da circa 300 persone per trascorrervi una giornata di solidarietà con i carcerati. Promosso dall'associazione onlus «Olimpiadi del Cuore», d'intesa col Ministero della Giustizia, l'evento è stato un «momento di riflessione e di testimonianza di quanto il superamento dei pregiudizi e lo sviluppo di forme di integrazione e collaborazione, possono consentire, a quanti desiderino intraprendere un percorso di autentico riscatto, di ripristinare con la società e con le proprie famiglie il legame interrotto a seguito di azioni devianti». Siamo saliti al nuovo campo sportivo, dove si è celebrata la preghiera interreligiosa, seguita dalla celebrazione della Messa, presieduta dal vescovo di Livorno, alla cui diocesi appartiene l'isola.

Il segretario di Stato di papa Francesco ha inviato un telegramma, sottolineando: «...in occasione dell'incontro dedicato al dialogo interreligioso, alla preghiera allo sport e alla solidarietà che si tiene nell'isola della Gorgona ... il santo Padre rivolge il suo beneaugurante saluto. Egli auspica che la lodevole iniziativa contribuisca a favorire la presa di coscienza degli universali valori della pace e della solidarietà e formula vivi auspici per un rinnovato impegno per la costruzione di una convivenza più giusta e fraterna, privilegiando il dialogo come forma di incontro per fuggire dalla globalizzazione che fa lentamente abituare alla sofferenza dell'altro...»

Successivamente si è svolto il torneo di calcetto, durante il quale si sono sfidate: la squadra cantanti, la squadra degli sponsor, il Livorno, la Gorgona, la Gendarmeria Vaticana, la Marina Militare. Finaliste le squadre della Gorgona e del Livorno che ha vinto!

È stato poi inaugurato il campo sportivo, che è stato donato dall'associazione promossa da Paolo Brosio, col taglio del nastro ad opera della rosignanina Giulia Quintavalle, campionessa olimpionica di judo e la campionessa di tennis Mara Santangelo. Sono stati donati da due sponsor anche due defibrillatori a beneficio degli ospiti dell'isola.

I detenuti lavorano nei campi, coltivano la vigna e gli olivi, allevano mucche, capre, suini, pollame, producono il formaggio, olio, vino con il sostegno dell'azienda Frescobaldi. C'è il progetto di realizzare una sorta di albergo che permetta a chi usufruisce già oggi delle visite guidate all'isola, per l'itinerario naturalistico ed archeologico, di potersi fermare, incrementando una sorta di turismo, sebbene molti siano i vincoli naturalistici a cui l'isola è giustamente sottoposta. Il tutto naturalmente per essere più vicini a questi nostri fratelli ed aiutarli nel riscattarsi.